

ROSIGNANO
Venti casi
correlati
all'amianto

— ROSIGNANO —

VENTI NUOVI casi di patologie asbesto correlate all'esposizione da amianto. Questo è quanto emerso nel corso dell'assemblea svoltasi venerdì mattina e organizzata dalla sezione locale dell'Ona (Osservatorio Nazionale Amianto) che ha visto la partecipazione di circa 150 cittadini oltre all'avvocato Ezio Bonanni, presidente nazionale dell'associazione. Al termine dell'incontro, infatti, circa quaranta persone, tutte parenti di lavoratori del settore chimico operativi a Rosignano hanno chiesto di conferire con l'avvocato Bonanni per esibire certificazioni mediche relative a circa venti nuovi casi di patologie asbesto correlate. Si tratta, purtroppo, di mesoteliomi, tumori polmonari e asbestosi, con cinque nuovi decessi sinora registrati. L'Osservatorio ha quindi deciso di avviare nuove azioni legali, tornando a chiedere al sindaco Alessandro Franchi e al Presidente della Regione, Enrico Rossi, una maggiore attenzione sul problema della salute legato all'uso dell'amianto. Con la questione relativa alle scuole è stata nuovamente sollevata da Antonella Franchi, responsabile della sezione Ona rosignanese, la quale è tornata a chiedere la bonifica dei siti scolastici: «E' inammissibile ed inconcepibile – ha dichiarato Antonella Franchi – e come mamma sono arrabbiata per il fatto che in Toscana ci sono molte scuole con amianto, a Firenze nell'istituto Leonardo da Vinci come in altri istituti dell'intero territorio regionale. Cosa fanno le istituzioni per tutelare la salute dei nostri figli?».

AD INTERVENIRE è stato anche l'attivista Massimiliano Posarelli, che ha dichiarato: «Recentemente si è scoperto che il mio povero babbo che è deceduto per tumore da amianto, aveva pure le placche pleuriche e l'asbestosi segno di una forte esposizione. Lui poteva salvarsi se fosse stato avvertito del rischio e se fosse stato dotato di maschere protettive. Come lui decine di suoi colleghi di lavoro sono morti per queste patologie e chiediamo giustizia per queste morti». Da sottolineare che l'Ona ha inoltre comunicato che «nei prossimi giorni – come si legge nella nota divulgata dall'associazione – saranno avanzate ulteriori domande risarcitorie contro tutti i responsabili».

